

# ASCENSIONE DEL SIGNORE - B

13 maggio 2018

*Con le nostre mani e la sua forza*

## **Prima Lettura** At 1,1-11

*Dagli atti degli apostoli*

Nel primo racconto, o Teofilo, ho trattato di tutto quello che Gesù fece e insegnò dagli inizi fino al giorno in cui fu assunto in cielo, dopo aver dato disposizioni agli apostoli che si era scelti per mezzo dello Spirito Santo. Egli si mostrò a essi vivo, dopo la sua passione, con molte prove, durante quaranta giorni, apparendo loro e parlando delle cose riguardanti il regno di Dio. Mentre si trovava a tavola con essi, ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere l'adempimento della promessa del Padre, «quella – disse – che voi avete udito da me: Giovanni battezzò con acqua, voi invece, tra non molti giorni, sarete battezzati in Spirito Santo». Quelli dunque che erano con lui gli domandavano: «Signore, è questo il tempo nel quale ricostituirai il regno per Israele?». Ma egli rispose: «Non spetta a voi conoscere tempi o momenti che il Padre ha riservato al suo potere, ma riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra». Detto questo, mentre lo guardavano, fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi. Essi stavano fissando il cielo mentre egli se ne andava, quand'ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: «Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo».

## **Salmo Responsoriale** Dal Salmo 46

*Ascende il Signore tra canti di gioia.*

Popoli tutti, battete le mani!

Acclamate Dio con grida di gioia,  
perché terribile è il Signore, l'Altissimo,  
grande re su tutta la terra.

Ascende Dio tra le acclamazioni,  
il Signore al suono di tromba.  
Cantate inni a Dio, cantate inni,  
cantate inni al nostro re, cantate inni.

Perché Dio è re di tutta la terra, / cantate inni con arte.  
Dio regna sulle genti, / Dio siede sul suo trono santo.

## **Seconda Lettura** Ef 4, 1-13

*Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini.*

Fratelli, io, prigioniero a motivo del Signore, vi esorto: comportatevi in maniera degna della chiamata che avete ricevuto, con ogni umiltà, dolcezza e magnanimità, sopportandovi a vicenda nell'amore, avendo a cuore di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace. Un solo corpo e un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. Un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti. A ciascuno di noi, tuttavia, è stata data la grazia secondo la misura del dono di Cristo. Per questo è detto: «Asceso in alto, ha portato con sé prigionieri, ha distribuito doni agli uomini». Ma cosa significa che ascese, se non che prima era disceso quaggiù sulla terra? Colui che discese è lo stesso che anche ascese al di sopra di tutti i cieli, per essere pienezza di tutte le cose. Ed egli ha dato ad alcuni di essere apostoli, ad altri di essere profeti, ad altri ancora di essere evangelisti, ad altri di essere pastori e maestri, per preparare i fratelli a compiere il ministero, allo scopo di edificare il corpo di Cristo, finché arriviamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, fino all'uomo perfetto, fino a raggiungere la misura della pienezza di Cristo.

## **Vangelo** Mc 16, 15-20

*Dal vangelo secondo Marco*

In quel tempo, [ Gesù apparve agli Undici ] e disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato. Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demoni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno». Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio; (in greco: alle destre = la potenza del Padre). Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano.

Ci vuole un po' di fantasia per comprendere il significato della festa dell'Ascensione; o meglio, bisogna entrare in un'altra lingua; non tanto quella parlata, come l'ebraico, l'aramaico, il greco, o l'italiano. È la lingua che sta in testa prima delle parole, nella cultura, nel cuore, nella spiritualità di un popolo. C'è differenza tra poesia e storia, o filosofia... c'è perfino una lingua senza parole come gli sguardi degli innamorati, le carezze ai bambini, il pianto nel dolore, il canto nella pienezza del cuore. Un linguaggio particolare emerge dal vangelo di questa domenica e dal racconto degli Atti degli Apostoli. Alcune frasi sembrano sconclusionate se non vanno a collegarsi con risonanze, fatti, immagini bibliche, profezie, preghiere, magari di secoli prima, come le particelle di un puzzle che devono trovare il loro posto preciso, altrimenti il disegno non compare.

In questa lingua prende forma scritta il vangelo di Marco, e il racconto degli Atti degli Apostoli, circa quaranta anni dopo la morte di Gesù. Se non entriamo nei nascondigli, nei tranelli di questa lingua dello spirito rischiamo di non comprendere il suo messaggio misterioso e ricchissimo di provocazioni per la vita e la fede.

Chi è Teofilo? Un personaggio reale o, secondo il significato del nome greco, un "amico di Dio", colui che cerca di comprendere il suo linguaggio? Potresti essere tu, con il suo libro in mano!

Il *primo racconto* a cui si fa riferimento è il vangelo di Luca, che è stato scritto, *illustre Teofilo, in modo che tu possa renderti conto della solidità degli insegnamenti che hai ricevuto.* (At 1,4). Non è come la storia che studiavamo a scuola, con date e guerre. Qui c'è una "storia di salvezza", per sostenere il coraggio di discepoli chiamati ad *andare in tutto il mondo e proclamare il Vangelo a ogni creatura.* Colui che parla *si mostrò a essi vivo, dopo la sua passione, con molte prove, durante quaranta giorni, aparendo loro e parlando delle cose riguardanti il regno di Dio.* Forse è il tempo di ascolto richiesto allora per prepararsi al battesimo? dalle domeniche di Pasqua abbiamo appreso che solo *il discepolo, quello che Gesù amava ... vide e credette.*

La Maddalena voleva trattenerlo e abbracciarlo, e Gesù le diceva: *«Non mi trattenere, ... non è così che puoi avermi; ma va' dai miei fratelli e di' loro: «Salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro».*

I discepoli di Emmaus lo riconoscono nello spezzare il pane, ma *Egli sparì dalla loro vista;* gli altri discepoli, quando gli presentano la porzione di pesce arrostito, che significa l'Eucarestia; Pietro alla pesca miracolosa; Tomaso è quello che ha capito che Gesù non tornerà più ad

una vita simile alla nostra, e che le pretese di volerlo vedere e toccare sono ridicole. Il linguaggio dei sensi non basta più. Lui è salito in un altro ordine di rapporti e di linguaggio.

Cosa significa allora l'Ascensione di Gesù al cielo? Come *Enoc che camminò con Dio, poi scomparve perché Dio l'aveva preso* (Gen 5,24); o come Elia che mentre conversava con Eliseo *ecco un carro di fuoco e cavalli di fuoco si interposero fra loro due. Elia salì nel turbine verso il cielo.* (2Re 2,11).

*Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio.*

C'è un salmo, di Davide: *Oracolo del Signore al mio signore: «Siedi alla mia destra finché io ponga i tuoi nemici a sgabello dei tuoi piedi».* (Sal 110,1).

Dall'Alto invierà la sua forza: *Riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra».* Così potranno compiere miracoli impossibili alle forze umane. *Nel mio nome scacceranno demoni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno.* È la lotta tra il bene e il male che dovranno sempre affrontare, descritta con immagini bibliche. Solo alcuni esempi: dietro il *parleranno lingue nuove* c'è la Torre di Babele; *prenderanno in mano serpenti* ricorda Mosè contro il Faraone e le tentazioni nel deserto grande e spaventoso, luogo di serpenti velenosi e di scorpioni (Dt 8,15); *imporranno le mani ai malati e questi guariranno,* allude al perdono dei peccati, guarigione dello spirito più che del corpo. Linguaggio spirituale, biblico, a volte profetico a volte apocalittico, sempre provocatorio per suscitare risposte e coinvolgimento.

Non possiamo *stare a guardare il cielo.* L'Ascensione è il giudizio di Dio sulla storia. La sua presenza continua in modo diverso, con la sua forza e le nostre mani. L'Ascensione è un messaggio cifrato.

Non poteva parlarci in modo più chiaro e semplice? Magari già in lingua italiana? Come se invece i nostri linguaggi moderni fossero più chiari, senza doppi sensi, senza metafore o allusioni.

L'Ascensione ci costringe a pensare, capire, tradurre, non solo la lingua, ma la vita, *finché arriviamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, fino all'uomo perfetto, fino a raggiungere la misura della pienezza di Cristo.*

*Signore Gesù, facci comprendere le Scritture; arde il nostro cuore mentre ci parli.* (cfr Lc 24,32).